

**FILOLOGIA E LINGUISTICA
ROMANZA (L11-L12)
a.a. 2016/2017**

Prof. Aggregato Beatrice Fedi

beatrice.fedi@unich.it

b.fedi@unich.it

PRESENTAZIONE DEL CORSO

OGGETTO DEL CORSO

- Linguistica romanza: elementi di storia delle lingue romanze o neolatine
- Filologia romanza: nozioni di critica testuale, come si legge un'edizione critica

LINGUISTICA ROMANZA

Le lingue romanze hanno una base genetica comune, come si può evincere da semplici confronti, che individuiamo nel latino

lat. FOLIAM →

it. *foglia*,

fr. *feuille*

sp. *hoja*

port. *folha*

lat. VINEAM →

it. *vigna*

fr. *vigne*

sp. *viña*

port. *vinha*



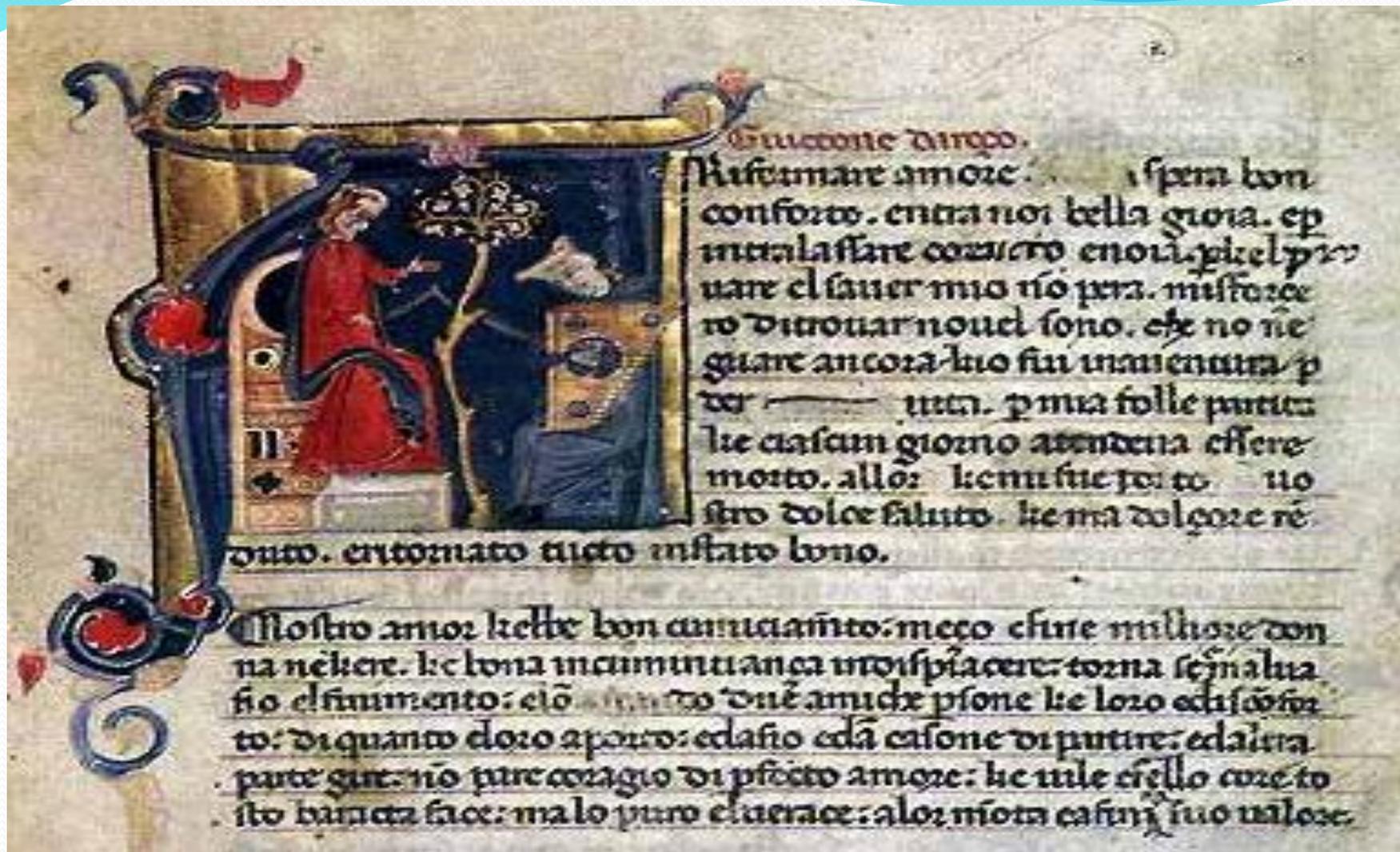
Per comprendere le dinamiche dello sviluppo delle lingue romanze dalla base latina studieremo alcune nozioni di linguistica storica:

- mutamenti fonetici e morfosintattici
- evoluzione del lessico

FILOLOGIA ROMANZA

- I testi medievali ci sono spesso pervenuti in copie per lo più manoscritte con discrepanze anche notevoli, talora prive di dati essenziali come datazione e attribuzione.
- La filologia si occupa della ricostruzione di un testo che si avvicini il più possibile alla volontà dell'autore (originale).

- Lo studio dei testimoni di un'opera e della lingua in cui è stata scritta permette di collocarla, se necessario, nel tempo, nello spazio, di identificarne la tipologia e l'autore.
- Fornire un'edizione critica significa aprire il cammino per l'interpretazione del testo in tutti i suoi aspetti (letterario, linguistico, storico...).



A Rifermare amore [.....] spera bon|conforto. entra noi bella gioia. e
p(er)|intralassare co[....]cto enoia p(e)lrelp(ro)|uare el saver mio no(n) pera. mi
sforce|ro ditrouar nouel sono. che no ne guare ancora kio fui inauentura p(er)|der-
-----uita. p(er)mia folle partita|ke ciascun giorno atendeua essere|morto.

Guittone d'Arezzo: ipotesi di testo critico ricostruito sulla base di tutti i testimoni

1. A renformare amore e fede e spera
2. e bon conforto entra noi, bella gioia,
3. e per intralassar corrotto e noia,
4. e che 'n trovar lo saver meo non pera,
5. me sforzeraggio a trovar novel sono.
6. Ma non è guaire ancora,
7. ch'eo fui in aventura
8. di perdere e trovare vita
9. per la mia folle partita,
10. ché ciascun giorno attendeva esser morto;
11. allor che mi fu porto
12. vostro dolze saluto,
13. che m'ha dolzor renduto
14. e retornato in tutto stato bono.

PREREQUISITI

- Elementi di fonetica e fonologia (Diapositive 0.1)
 - E' richiesta la conoscenza della classificazione e della denominazione dei principali fonemi utilizzati nelle lingue romanze con riferimento all'alfabeto fonetico internazionale
 - Tali competenze vengono accertate nella prova in itinere (o comunque contestualmente al Modulo I)

STRUTTURA DEL CORSO

I MODULO (3 CFU, Diapositive I-IV):

- Classificazione delle lingue romanze
- Nozioni elementari di fonetica e morfosintassi comparata delle lingue romanze
- Selezione di testi latino-volgari e romanzi con commento linguistico (i passi selezionati sono accompagnati dalla traduzione)

II MODULO (3 CFU, Diapositive V-VI)

- Nozioni di critica testuale
- Esempi di testi italo-romanzi in edizione critica
- Lettura dell'edizione critica della canzone *Lanquan li jorn son lonc en mai* del trovatore Jaufre Rudel, con traduzione e commento filologico e linguistico del testo
- Lettura dell'edizione critica della canzone *Madonna dir vo voglio* di Giacomo da Lentini, con parafrasi e commento filologico e linguistico del testo

SOLO PER STUDENTI DELLA L11

III MODULO (2 CFU, Dispense a cura del docente)

- La tradizione della leggenda di Tristano
- Il *Tristano* di *Bérout* e quello di *Thomas*: traduzione e commento linguistico-filologico di passi scelti

IN SINTESI...

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere le ragioni della diversificazione delle lingue romanze a partire dalla lingua latina
- Descrivere i fenomeni fonetici e morfosintattici responsabili della nascita delle lingue romanze
- Conoscere le problematiche della trasmissione dei testi manoscritti in epoca medievale e saper leggere un'edizione critica
- Parafrasare, tradurre ove necessario, fare un sintetico commento linguistico di passi selezionati nelle varietà romanze antiche

PROVA IN ITINERE MODULO I

- ❖ Oggetto della prova sono i materiali presentati nelle raccolte di **diapositive I-IV = MODULO I**
- ❖ La prova è facoltativa.
- ❖ La prova è valutata in trentesimi.
- ❖ Se la prova non è superata la parte relativa del programma si porta all'orale.
- ❖ Se il voto della prova non è soddisfacente lo studente può ripetere all'orale la parte relativa del programma.
- ❖ I moduli II e III sono oggetto dell'esame orale

- ❖ La prova in itinere è destinata agli studenti frequentanti e strettamente legata al programma affrontato a lezione.
- ❖ Per il suo superamento sono predisposte una serie di esercitazioni.
- ❖ La VALUTAZIONE FINALE comporta la media dei voti espressi in trentesimi conseguiti nei moduli I e II per gli studenti che devono conseguire 6 CFU e nei moduli I, II e III per gli studenti che devono conseguire 8 CFU.

SU QUALI TESTI STUDIARE

I MODULO (3 CFU)

- L. RENZI-E. ANDREOSE, *Manuale di linguistica e filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 2015: Introduzione §2, cap. I, cap. VII §§ 1-4 e §§ 8-9, cap. VIII §1, 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6, 2.15, 2.18, cap. IX §§ 1-3, cap. X par. 5.
- S. ASPERTI, *Origini romanze*, Roma, Viella, 2006: cap. 4.2, 4.3, 6.1.1, 6.1.3, 6.2.1.3, 6.3
- A. VARVARO, *Il latino e la formazione delle lingue romanze*, Bologna, Il Mulino, 2014: cap. 3, cap. 5, cap. 10, Conclusioni

II MODULO (3 CFU)

- A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2002: capp. I, III, IV
- Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*, a cura di R. Antonelli, in *I poeti della Scuola siciliana*, Milano, Mondadori, 2008, vol I
- Jaufré Rudel, *Lanquan li jorn son lonc an mai*, in *Il Canzoniere di Jaufré Rudel*, a cura di G. Chiarini, L'Aquila, Japadre 1985

SOLO PER STUDENTI DELLA L11:

III MODULO (2 CFU)

- M.L. MENEGHETTI, *Il romanzo nel Medioevo. Francia, Spagna, Italia*, Bologna, Il Mulino, 2010, capp. 2-4
- *Tristano e Isotta di Thomas*, revisione del testo, traduzione e note a cura di F. GAMBINO, Modena, Mucchi, 2014 (passi selezionati)
- *Bérroul, Tristano e Isotta*, a cura di G. PARADISI, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2013 (passi selezionati)
- F. CIGNI, *Tristano e Isotta nelle letterature francese e italiana*, in *Tristano e Isotta. La fortuna di un mito europeo*, a cura di M. DALLA PIAZZA, Trieste, Parnaso, 2003, pp. 19-71

COME STUDIARE

- **Bibliografia:** il docente specificherà le parti del programma effettivamente svolte rispetto ai testi di riferimento: solo queste parti saranno oggetto dell'esame finale.
- Le **Diapositive** proiettate a lezione sono disponibili presso la copisteria Campus e scaricabili dal sito dell'Ateneo dedicato ai materiali didattici. Servono da guida per selezionare nei libri di testo gli argomenti trattati a lezione.
- Ulteriori **materiali didattici** saranno forniti dal docente durante il corso.

ATTIVITA' DIDATTICA

ORARIO LEZIONI ED ESERCITAZIONI:

mercoledì	11.00-13.00	a. 23
giovedì	8.00-10.00	a. 23
venerdì	9.00-11.00	a. 14

ORARIO DI RICEVIMENTO

giovedì	10.30-12.30
---------	-------------